Al Dirigente del Servizio Igiene e Sanità Pubblica
Della ASL RMB di Roma
Dr. Fabrizio Magrelli
V.le B. Bardanzellu, 8 – 00155 – ROMA

E p.c. Ministro della Salute
On. Girolamo Sirchia
Lungotevere Ripa,1 - 00153. - ROMA
Fax: 06/59945226

Ministro dell'Ambiente e della tutela del Territorio
On.Altero Matteoli
Via Cristofoto Colombo, 44 – 00147 - ROMA
Fax: 06/57228515

Sindaco del Comune di Roma
On. Walter Veltroni
Piazza del Campidoglio, 1 – 00186 – ROMA
Fax: 06.67103590

Presidente V Municipio del Comune di Roma
On. Ivano Caradonna
Via Tiburtina, 1163 – 00131 – ROMA
Fax: 06.41218762

Commissario delegato per l'Emergenza
Ambientale Della Regione Lazio
Dr. Arcangelo Spagnoli
Via R. Raimondi Garibaldi, 7 – 00145 – ROMA
Fax: 06. 51685647

Vice Presidente ed Assessore alle politiche della
Tutela Ambientale della Provincia di Roma
On. Rosa Rinaldi
Via IV Novembre, 119/A – 00187 – ROMA
Fax: 06.6784633

Gentile Dr Magrelli,
siamo i genitori dei bambini della Scuola Materna "Il Girasole" di Via Montenero Sabino (Settecamini), destinatari, tra gli altri, della Sua lettera n. 3245 del 29/12/04.
Come ben sa, noi dopo l'ennesima situazione di inquinamento atmosferico, abbiamo deciso di interpellare non solo le autorità degli Enti Locali ma abbiamo sporto denuncia contro "ignoti" alla Magistratura, perché veramente non ne possiamo più.
Precisiamo, però, che gli "ignoti" in questione sono invece ben conosciuti. Infatti, non a caso, quando si sentono effluvi maleodoranti che attaccano le vie respiratorie, sono contemporaneamente visibili note ciminiere fumare mentre, al contrario, quando esse non fumano finalmente si può respirare senza disagio.
La nostra grande preoccupazione è proprio la vicinanza (in linea d'aria non sono più di 500 metri) a quelle ciminiere. Pensi che molti genitori (quelli che possono farlo ovviamente) quando vedono i loro figli nel giardino dell'asilo e contemporaneamente si avvertono gli

olezzi, corrono a prenderli e a rinchiuderli in casa, ormai terrorizzati dalla potenziale nocività di ciò che respirano. Naturalmente gli altri genitori che lavorano tutto il giorno e quindi non hanno questa possibilità, vivono nell'angoscia e nella frustrazione di dover lasciare questi piccoli bambini in balia degli eventi. Crediamo che se anche Lei è padre possa comprendere di cosa stiamo parlando.
Ci chiediamo veramente esterrefatti come il Comune di Roma abbia potuto concedere l'autorizzazione a costruire una Scuola Materna vicino ad un'industria di smaltimento di rifiuti pericolosi!
Le ricordiamo, peraltro, che lo scorso anno è successo per ben due volte che è suonata una sirena di allarme che annunciava un incidente: nello stesso istante dalle suddette ciminiere fuoriusciva denso fumo nero. Alcuni di noi genitori siamo andati di corsa a riprendere i bambini a scuola perché temevamo il peggio! Altri invece hanno telefonato al personale dell'azienda in questione per sapere cosa stava succedendo. E sa qual é stata la risposta? "Un piccolo corto circuito aveva procurato un incendio, prontamente domato". Ma anche la persona più sprovveduta si sarebbe resa conto che tutto quel fumo nero, maleodorante e irrespirabile non poteva scaturire solo da un piccolo corto circuito! Infatti il giorno successivo si è saputa la verità: era esploso un forno...Lo stesso incidente si è ripetuto in ottobre. Come si può credere alle affermazioni di questa azienda?
Da quanto esposto crediamo che Lei si renda conto che non è possibile condurre l'esistenza in questo modo solo perché "Qualcuno" che dovrebbe prendere una decisione responsabile non la prende, oppure la subordina ad analisi e rilevamenti che, nella migliore delle ipotesi, crediamo che siano pilotate (basti pensare che i rilevamenti di cui Lei parla nella Sua lettera sono stati fatti in un periodo in cui nessuno di noi ha avvertito cattivi odori e le ciminiere fumavano in maniera notevolmente ridotta rispetto al periodo precedente).
A questo punto non ci resta che sperare che qualche giudice decida di approfondire la questione e imponga, a chi deve farlo, di decidere nell'unico modo che noi riteniamo accettabile: spostare "le ciminiere" dove non possano nuocere. Sappiamo che ciò significa investire ingenti somme di danaro ma, come si suol dire, gli sbagli si pagano! Ed il grosso sbaglio è stato quello di permettere la costruzione di abitazioni e scuole nei pressi di un'industria che per definizione è "insalubre" (così come è stata definita dal suo stesso Amministratore Delegato nella trasmissione televisiva "Le Iene") Di conseguenza ci aspettiamo che Chi ha sbagliato si assuma la responsabilità politica per porre rimedio a questo grave errore.
La salute dei cittadini è un diritto sacrosanto: perché si vieta di fumare nei locali pubblici con tanta giusta fermezza e poi si lascia che molti bambini (i nostri) debbano "fumare" sostanze molto più pericolose?
Per quanto ci riguarda noi genitori andremo avanti con molta determinazione affinché questo grave problema che ci assilla giornalmente si risolva nella maniera più logica possibile: DELOCALIZZARE l'impianto di smaltimento di rifiuti pericolosi.
E, per questo, Egregio Dr Magrelli, noi ci rivolgiamo a Lei perché continui a stare, come ci era parso di capire dai Suoi precedenti interventi in questo problema, dalla parte dei cittadini che non sono vittime di una follia collettiva, ma sono ben consci (come pensiamo anche Lei) dei rischi che si corrono a convivere tutti i giorni con "vicini pericolosi".

Distinti saluti.